



COMUNE DI LENTINI

(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 81 data 29 dicembre 2022

OGGETTO: RIPIANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2021 AI SENSI DELL'ARTICOLO 188 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N.267 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

L'anno duemilaventidue il giorno ventinove del mese di dicembre, alle ore 18.40 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. BOSCO	Saverio	X		9. CUNSOLO	Maria	X	
2. VASTA	Giuseppe	X		10. SANZARO	Efrem	X	
3. VINCI	Alessandro	X		11. IPPOLITO	Salvatore	X	
4. PERICONE	Diletta		X	12. CULICI	Maria	X	
5. MARCHESE	Davide	X		13. VALENTI	Corinne	X	
6. TOCCO	Filadelfo	X		14. BOSCO SANTOCONO	Silvana	X	
7. CAMPISI	Luigi	X		15. DI GRANDE	Gianmarco	X	
8. GRECO	Cirino	X		16. MAGNANO	Agata	X	
TOTALE						15	1

Partecipa il Segretario Generale **dott.ssa Anna Giunta**.

Presiede la seduta la Presidente **Bosco Santocono Silvana**.

Scrutatori: Magnano Agata, Ippolito Salvatore e Pericone Diletta.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

La Presidente invita il Consiglio a procedere con l'esame dell'argomento iscritto al n.7 dell'ordine del giorno che risulta essere "Ripiano disavanzo di Amministrazione da Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art.188 del D.Lgs.267/2000 e successive modifiche e integrazioni".

Subito dopo la Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento e si registrano i seguenti interventi.

Consigliere Bosco Saverio: su questo punto in realtà si poteva intervenire anche sul punto n.9, che è il punto che dovrebbe ascoltare il dibattito di quest'aula, dovrebbe capire la direzione politica che quest'aula e questa maggioranza vuole intraprendere per i prossimi anni, alla luce della relazione fatta dall'assessore Pupillo, però per me è uguale, perché quello che voglio dire e che posso dire durante la trattazione del settimo punto è uguale a quello che avrei detto durante la trattazione del nono punto. Intervengo adesso, però, perché prima di esprimere la mia opinione su quelle che sono le scelte di questa Amministrazione, su quelli che sono gli atti che questa Amministrazione porta a conoscenza di questo Consiglio comunale, degli atti molto importanti perché si parla di risanamento e di fuoriuscita dal dissesto finanziario, è chiaro che noi dobbiamo fare uno sforzo di chiarezza e dare qualche chiarimento non solo al Consiglio comunale, ai Consiglieri comunali, ma anche alle persone che ci ascoltano e alle persone che poi in futuro leggeranno ciò che noi abbiamo detto durante la trattazione di questi punti dai verbali. E voglio iniziare con una domanda, visto che stiamo parlando di un punto che riguarda l'articolo 188 del TUEL ovvero un atto obbligatorio e propedeutico per l'approvazione poi del bilancio di previsione 2022-2024, un atto che segue i rendiconti che giustamente ha illustrato, e ha fatto anche bene, l'assessore Pupillo, un atto che però dev'essere presentato per quello che è e non per quello che noi vogliamo far credere che sia. Purtroppo noto una differenza tra quello che si comunica tramite atti amministrativi, quindi che viene messo per iscritto, e quello che viene comunicato poi all'esterno con i comunicati stampa o con i post che, secondo me, sono alquanto propagandistici. Ma non ci vedo nulla di male, perché quando uno persegue un obiettivo, si espone pubblicamente e lo vuole raccontare o a tutti o alla propria parte politica, è chiaro che un'enfasi propagandistica è difficile da togliere. Non è il metodo di comunicazione che però dobbiamo discutere, è proprio il contenuto di ciò che comunichiamo, perché se noi diciamo che questa Amministrazione sta pagando 18 milioni di debiti che ha trovato, noi diciamo una cosa falsa. E sono contento che qui ci sia il responsabile del settore finanziario con i dipendenti dell'ufficio finanziario, che io conosco, che hanno collaborato con noi per cinque anni, che io ho apprezzato, che noi, come Amministrazione, abbiamo apprezzato e incoraggiato nel lavoro di risanamento e di affiancamento dell'Organo Straordinario di Liquidazione, che ha pagato milioni e milioni di debiti, più di quelli dichiarati nel 2013 dalla verifica di dissesto, tant'è che poi lo tratteremo anche in quello che voi avete scritto e che sono evidenze numeriche che difficilmente si possono smentire. E sono contento che stasera siano qui perché mi associo al cento per cento a ciò che ha detto l'assessore Pupillo ovvero mi associo ai ringraziamenti per il lavoro svolto, per la serietà che hanno dimostrato, per i sacrifici che hanno fatto. E' il momento anche che si chiude un cerchio, dal momento in cui questo Comune è caduto nel baratro del dissesto, dal momento in cui ha attraversato la lunga fase di accertamenti di crediti e di debiti, quindi di attivo e di passivo, una lunga fase di pagamento di fatture non pagate, una fase molto difficile per chi amministra, molto difficile per chi abita la nostra città, oggi siamo arrivati alla fine di questo cerchio. E colgo l'occasione anche per scusarmi se in quegli anni magari le richieste dell'Amministrazione passata, le richieste di quel Sindaco, di quella Giunta, sono state talvolta troppo pressanti rispetto al piccolo monte orario di questi dipendenti e rispetto al carico di lavoro, al carico di responsabilità a cui noi chiedevamo di dare seguito. Però ho visto dei grandi lavoratori, ho visto delle persone che hanno conseguito oggi un risultato non di un ufficio, non di una Amministrazione, non di un'altra Amministrazione, ma un risultato che probabilmente sarà importante per tutta la città. Questa era una premessa che andava fatta pubblicamente e andava lasciata agli atti a futura memoria. Detto questo, però, noi dobbiamo dire cosa sono queste cifre, perché noi non siamo persone che ci hanno trovato per strada e non siamo persone che ci troviamo in un bar a commentare le partite della domenica. Noi siamo persone che quando stasera verremo chiamati ad approvare gli atti ci assumeremo la responsabilità di quegli atti e di ciò che dicono quegli atti. Possiamo andare incontro a determinati falsi, possiamo andare incontro a determinati rischi su quello che diciamo e su quello che approviamo e per questo pubblicamente dobbiamo almeno dire se c'è qualcuno qua dentro che pensa che quel disavanzo si chiama "debiti" e io prima di continuare voglio rivolgere questa domanda al dott. Sarpi.

Questi 18 milioni di cui si parla in maniera un po' inappropriata, in comunicati ufficiali e non, sono debiti, dott. Sarpi? O sono accantonamenti per il sistema armonizzato del bilancio che è stato introdotto dal 2019, se non mi sbaglio, dovuti a determinate voci che ci costringono a mettere come disavanzo, da riparare poi con l'art.188 del TUEL? Ha trovato debiti lasciati dall'Amministrazione passata che non sono stati pagati? Prima di continuare io voglio che il Responsabile del settore finanziario risponda, perché è giusto che venga messa agli atti questa risposta, prima di continuare e per togliere ogni equivoco, a noi che partecipiamo ai lavori dell'aula, a voi che state presentando un atto che è messo nero su bianco e alle persone che ascoltano fuori.

Responsabile Servizi Finanziari, dott. Sarpi: l'assessore alle finanze, con cui noi abbiamo lavorato gomito a gomito, ritengo che non abbia potuto certamente dire che quel disavanzo è uguale a debiti, non credo che abbia potuto dire questo. Quel disavanzo è un disavanzo che nasce da un determinato meccanismo di legge che ha stabilito come devono funzionare i bilanci con il D.Lgs.118, con il quale è cambiato un mondo. Si è stabilito che per gestire i bilanci vanno fatti accantonamenti che prima non esistevano e questi accantonamenti diventano obbligatori. Alla luce di questo abbiamo cercato io come ufficio di ragioneria, i Revisori dei Conti dall'altro lato, che hanno fatto un grandissimo lavoro che io gli riconosco, perché senza di loro non avremmo sicuramente conseguito questo risultato, abbiamo fatto appunto un grande lavoro e abbiamo praticamente cercato di contenere tutto entro quel disavanzo lì, che non equivale a debito. Non credo che l'Assessore abbia potuto dire questo e sicuramente non l'ha detto. Quindi questa domanda che lei mi fa è una domanda la cui risposta è ovvia, è ovvio che quel disavanzo non sono debiti, assolutamente no. Sull'altra domanda, se esistono dei debiti fuori bilancio, quelli ci sono, li abbiamo portati qua stasera e sono 600 e più mila euro di debiti fuori bilancio. La natura di questo debito o meglio la genesi di questo debito è scritta sulle singole delibere. Quindi se provengono dall'Amministrazione Bosco o provengono da altre Amministrazioni, dalla lettura delle delibere si capisce, non devo dire nulla, non posso aggiungere altro a questo.

Consigliere Bosco Saverio: io mi scuso col Presidente che mi ha permesso questa apertura di parentesi, che so che durante l'intervento non si fa, però a noi serviva. Ovviamente io non ho detto che è stato l'assessore Pupillo a dirlo, perché non lo ha detto, però è chiaro che c'è un modo di comunicare per far capire determinate cose che può avvelenare questo clima che a noi serve per andare assieme ad approvare una manovra che è coraggiosa e che serve alla collettività. Chi non capisce che se si avvelena il clima e si avvelenano i pozzi poi di quell'acqua non ne potrà bere, è evidente che non ha colto l'appello che ha lanciato giustamente l'assessore Pupillo, perché siamo tutti sulla stessa barca. L'Amministrazione comunale di Lentini è un'Amministrazione comunale, come noi dicevamo in campagna elettorale, in terapia intensiva, e mi pare di leggere dai numeri che ancora l'equilibrio, non economico ma di salute, tra vita e morte finanziaria di quest'Ente, è un equilibrio che va ricercato continuamente e con molta difficoltà. Quindi sono contento che finalmente ci sia un dibattito serio e questo dibattito serve a noi, ma soprattutto alla città, per capire le origini, per capire le cause e per evitare che si facciano di nuovo gli stessi errori. Mi permetto una battuta: perché se non si comunica bene si ha come risultato quello ad esempio di un vostro ex amico che non ha capito nulla di quello che è successo nel bilancio né nel 2011, né nel 2016, né nel 2021, né nel 2022. Mi riferisco a un vostro ex amico politico che vi ha sostenuto in campagna elettorale, che ha fatto il Sindaco in questa città, che scrive delle castronerie, che non si riesce a distinguere il disavanzo dai debiti. E questo tipo di confusione secondo me viene generata dal fatto che la comunicazione non è netta e non è coerente con quello che viene scritto negli atti, che noi per la prima volta abbiamo letto ieri mattina, a parte la Commissione che li ha esaminati. Mi dovrete scusare se sarò lungo, ma abbiamo aspettato tanto per trattare questo punto. E perché abbiamo aspettato tanto prima di portare un piano di riequilibrio in aula, che è stato approvato e che oggi ci permette di poter presentare in questa aula consiliare una speranza? Esattamente come dice l'assessore Pupillo, mi sto quasi sentendo male ad essere sempre d'accordo con quello che ha detto l'assessore Pupillo, però ha ragione, che cosa ha portato al primo piano di riequilibrio che noi cercavamo di adottare con lo stesso spirito che avete voi ovvero quello evitare di buttare il bambino con l'acqua sporca? E il primo piano di riequilibrio che noi abbiamo trovato per continuità amministrativa, nulla di eccezionale, era un piano di riequilibrio che non stava in piedi, che aveva dei buchi di difetto di accantonamento, mi corregga se sbaglio dott. Sarpi, che ci hanno indicato una strada che era la

strada della Procura della Repubblica e non lo abbiamo annunciato, lo abbiamo fatto. E quindi questo ha comportato anche non avere la fortuna di avere un ufficio finanziario che rispondesse all'unico comando che può dare un'Amministrazione comunale che deve risanare ovvero lavoriamo per risanare, come avete fatto voi, e come abbiamo fatto noi non appena abbiamo cambiato quella situazione finanziaria e quell'ufficio finanziario. E non mi dilungo perché voi conoscete quegli atti, conoscete cosa mancava nel primo piano di riequilibrio, conoscete che i quattro milioni erano imputati male, li conoscete perché poi li avete portati in questo Consiglio comunale per farli approvare come debito fuori bilancio, che noi dell'opposizione abbiamo approvato. Penso che me ne darete atto. Mi darete atto anche della responsabilità che questa opposizione sta mostrando nei confronti della trattazione di questo tema delicato, responsabilità che noi nell'opposizione passata non abbiamo conosciuto. Noi abbiamo assistito a degli show mediatici. Non è vero, assessore Pupillo, che all'interno della vostra compagine c'è sempre gente che ha avuto a cuore la lealtà e un modus operandi e di conduzione della politica che va al di là delle contrapposizioni, perché in quest'aula, e anche fuori, e anche in campagna elettorale, quel piano di riequilibrio che poi fu redatto dal dott. Sarpi, dall'ufficio finanziario, dai Revisori dei Conti che hanno dato i pareri a noi, dal nostro Assessore al bilancio, dal Consiglio comunale e dalla nostra maggioranza consiliare, è lo stesso che in quest'aula permetterà il risanamento e la fuoriuscita dal dissesto finanziario. E mi rivolgo ai Consiglieri – correggetemi se sbaglio – non mi pare che avete votato altri piani di riequilibrio se non quello presentato dall'Amministrazione passata, perché questo Consiglio comunale funziona così, se una cosa non va bene la si cambia in aula votando, se non la si cambia vuol dire che si approva, per continuità amministrativa. E anche questo mi sembra che sia un po' sottaciuto nell'intervento dell'assessore Pupillo. Secondo me andrebbe anche dato un merito a chi ci ha lavorato anche politicamente, perché l'obiettivo è comune, è quello del bene della città. E perseguivamo quel bene, però c'era chi sosteneva che quel bilancio e quel piano di riequilibrio era falso. Io penso che ve lo ricordate in campagna elettorale quello che dicevate, è passato solo un anno. Quando sostenevate che quel piano di riequilibrio era falso stavate esattamente teorizzando di buttare il bambino e l'acqua sporca. E per fortuna avete cambiato idea, perché stavate andando dritti dritti verso un secondo dissesto finanziario con quel tipo di mentalità e con quell'approccio. Per fortuna siamo in un'altra fase. E quindi quel piano di riequilibrio oggi ci permette di gettare le basi di quell'approvazione che va discussa da tutti i Consiglieri. Ognuno di noi deve sapere – non sbagliando come chi sta fuori che confonde disavanzo con i debiti – che debiti non ne abbiamo lasciati a parte il corrente per soffocamento di liquidità, che è una condizione che voi conoscete, perché la liquidità di cassa è carente anche in questa gestione. E' così. Questo è un Comune che soffre, perché entrano poche risorse e se ne spendono tante, perché quei 140 dipendenti, quei servizi e quelle difficoltà, hanno un costo che è quasi un terzo superiore a quello che entra. E' uno squilibrio. Quindi c'è stato chi la sparava grossa, per fortuna è passato, per fortuna siamo in un'altra fase, siamo nella fase della responsabilità e stiamo andando entrambi verso la stessa direzione, tutti quanti – spero – verso la stessa direzione. Detto questo, mi sarebbe piaciuto ascoltare anche dal suo intervento non solo lo sforzo che voi avete fatto in cinque mesi di accertamenti, che io non riesco a quantificare, equivarranno a 2/3 milioni di accertamenti, tutto quello che è va benissimo perché è la direzione quella che conta, ma mi sarebbe piaciuto ascoltare anche gli accertamenti storici per questa città da quando si cambiò da ospedale vecchio a ospedale nuovo, accertamento fatto dall'Amministrazione passata, penso che vada apprezzato, per milioni di euro per arretrati e per il futuro. Permette di equilibrare. L'accertamento fatto per la base di Sigonella permette di mettere in bilancio somme che utilizzeremo per il prossimo equilibrio di bilancio. L'accertamento dei crediti vantati e che voi giustamente scrivete nella vostra delibera e, se mi permettete, la leggo anche a chi non ha questo supporto cartaceo: "Atteso che ai fini della reale possibilità di rientro occorre tenere conto dei seguenti crediti vantati dal Comune" è così che si riequilibra, si cerca un credito e si cerca di recuperarlo, si persegue l'obiettivo di avere quel credito, si incaricano dei legali per avere ragione e far rientrare quei soldi. E forse è questa una delle domande che si deve fare rispetto al passato: avendo sul nostro territorio un'enorme discarica, quanto ci abbiamo guadagnato come Comune? In termini di inquinamento tanto, in termini di puzza tanto, in termini di vergogna tanto, in termini economici niente. E quindi mi aspettavo che si apprezzasse di più il lavoro fatto da un'Amministrazione che ha incaricato dei legali contro un colosso miliardario per recuperare dei crediti che oggi voi potete scrivere in 13 milioni e più di euro. Presso la Cassa Depositi e Prestiti ci sono altre somme come crediti che voi scrivete nella manovra per due milioni e 500 mila euro che permettono di riequilibrare. Ci sono i fondi dell'O.S.L. non utilizzati che non si utilizzeranno, dell'O.S.L. che ha pagato debiti oltre quella delibera che lei conosce di dissesto

finanziario, perché è vero che la delibera di dissesto finanziario del 2015, che condannava il Comune di Lentini, parlava di circa 9 milioni, ma è anche vero che subito dopo l'O.S.L. è stata impegnata a pagare debiti per almeno altri 10 milioni, parliamo di carte che sono depositate. E per fortuna non tutti i 20 milioni che loro hanno impegnato, anzi che loro hanno richiesto e che noi pagheremo come prestito, non utilizzeranno, ma quel residuo ci permetterà come credito ancora una volta di riequilibrare questo Comune. Sulla battaglia che stavamo facendo nei confronti della Regione per il tributo speciale sempre in materia di rifiuti, perché questo Comune non ha guadagnato mai un centesimo dai rifiuti che sono passati sul nostro territorio, per una serie di cavilli è ovvio che la Regione non è qui pronta a dare dei soldi a noi, è ovvio che fa tutto l'opposto, ma l'operazione è stata quella di sovvertire questo equilibrio. E di questo penso che bisogna dare atto non per campagna elettorale, è finita la campagna elettorale, quella campagna elettorale non si ripresenterà più, probabilmente anche per i risultati anomali. Sono i fatti e gli atti che stiamo discutendo e che dobbiamo approvare. E quando ci ricapita un'Amministrazione che riesce a fare un accertamento come questo? Altrettanto valido l'accertamento che voi avete fatto in cinque mesi, ma credo che bisogna dare atto dell'accertamento che è stato fatto in cinque anni. In fondo la continuità amministrativa vale per tutto, non solo per certe cose. Detto questo, mi piace anche leggere un passaggio a proposito di quello che diceva il dott. Sarpi, cambia il sistema finanziario dei Comuni, tutti i Comuni d'Italia sono portati all'osso, perché cambia il sistema finanziario, si passa al bilancio armonizzato, c'è un passaggio nell'approvazione del rendiconto 2021 che ci rende anche orgogliosi del lavoro che è stato fatto dove cita "Dare atto che il risultato dell'esercizio si chiude con avanzo primario di 34.543.000,00 euro". Ovviamente non parliamo di un avanzo di cassa, questo è un tecnicismo che non ci possiamo permettere, ma parliamo di un avanzo primario, che a causa di quel sistema che bene spiegava il dott. Sarpi, non è poi un avanzo di cassa ma si trasforma in disavanzo, ma non in debiti. Detto questo, io non ho altro da aggiungere se non un ultimo passaggio, che ritengo fondamentale, che ritengo esaustivo di quello che dev'essere la manovra futura di questo Ente, non di questa maggioranza, che può in un passaggio mettere d'accordo chi fa delle battaglie ambientaliste vere e chi fa delle battaglie per recuperare e per risanare il bilancio e quindi la pubblica amministrazione e i servizi pubblici. Nel prossimo bilancio di previsione dev'essere chiaro che uno degli orizzonti di questa Amministrazione comunale o comunque di questa città è il recupero delle somme nei confronti della discarica Sicula Trasporti, dev'essere chiaro, e se sembra eccessivo lo approviamo come eccessivo, perché dal bilancio si capisce qual è l'intenzione di un'Amministrazione. E oggi abbiamo la fortuna di scriverlo in maniera pubblica e con atto pubblico. Quindi, e questo lo farò e lo ripeterò come dichiarazione di voto del punto n.9 ovvero l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024, non ci sarà il mio voto se non ci sarà espressamente scritto che, tra le previsioni in entrata ovvero in tutto il lavoro che questa Amministrazione farà per recuperare ulteriori accertamenti, entreranno gli oneri di mitigazione ambientale di Sicula Trasporti. Io, per ciò che mi riguarda, l'appello dell'assessore Pupillo lo raccolgo e c'è il massimo della collaborazione per evitare che questa terapia intensiva finisca male, però ci vuole altrettanta reciprocità da parte di questa Amministrazione che deve prendere i tratti positivi, non ideologici, ma positivi di quel risanamento e di quella gestione che avrebbero portato comunque un'Amministrazione passata probabilmente a fare determinate scelte molto simili a quelle che state facendo voi in termini di accertamento, in termini fiscali, però c'è bisogno che questa volontà politica sia espressa, perché io e noi che abbiamo amministrato questi cinque anni ci siamo fatti tante domande su determinate mancate entrate. Crediamo che il male principale di questa situazione finanziaria siano i mancati introiti dei servizi pubblici che abbiamo offerto a tutta la Sicilia ovvero la discarica di Grotte S.Giorgio, che significa oneri di mitigazione e tributo speciale da parte della Regione. Se su questo saremo d'accordo saremo d'accordo anche sulla redazione del bilancio di previsione 2022-2024. Grazie

Consigliera Culici: spero di essere breve, voglio ripetere intanto anche il mio grazie ancora ai servizi finanziari, ai componenti della 2^a Commissione che presiedo, perché oggi abbiamo fatto una giornata non-stop per riuscire ad analizzare tutti e 27 punti che stasera ci sono all'ordine del giorno, alla segreteria della 2^a Commissione, non per ultimi ai dipendenti della Segreteria che in questi giorni hanno veramente corso e fatto un lavoro immane, non sempre sicuramente facile, perché bisogna essere precisi quando si fanno di questi lavori. Rinnovo ancora il plauso, il grazie, al Sindaco, all'assessore Pupillo, che mi trova totalmente d'accordo con il suo intervento. E ribadisco ancora una volta, e voglio rafforzare le sue parole, sul fatto che queste attività, il votarle, dev'essere anche amore per questa città. L'amore non è la peculiarità di una parte politica o di qualche Consigliere, ma sicuramente di tutti i Consiglieri che siedono in questo

consesso civico, così come anche dell'Amministrazione. Pertanto il lavoro fatto in questo anno è da ritenere un grande lavoro, sono numeri che si snocciolano, ma dietro i quali c'è il lavoro di tanti, c'è l'intento di andare a perseguire un obiettivo, c'è la disponibilità, come ha detto l'assessore Pupillo, anche di un Collegio dei Revisori dei Conti, i quali hanno lavorato, malgrado non siano lentinesi, con grande amore per questa città e per questo Comune e questa Amministrazione. Io sono scarsa, però voglio provare a comprendere, ad analizzare, cosa significa un debito, cioè se questo disavanzo è un debito oppure no. Se lo chiedono in tanti qua dentro, me lo chiedo anch'io. Parto sempre dal presupposto che le grandi cose poi alla fine si devono spiegare con le piccole cose. Quindi anche il bilancio di un Comune in fin dei conti, aldilà delle leggi, delle misure e quant'altro, comunque di attività complesse, non si può fare a meno di equiparlo e confrontarlo con il semplice bilancio familiare, cioè quello del buon padre e della buona madre di famiglia. Se io ho delle entrate mensilmente di 2.000 euro e quindi ho preso impegni per 2.000 euro e conduco una vita per 2.000 euro e poi mi accorgo che ad un certo punto non mi entrano più mensilmente 2.000 euro, ma me ne entrano 1.000, però io ho preso impegni e quindi devo pagare, a questo punto cosa faccio? O io non pago e quindi ho un debito verso qualcuno oppure pago però dall'altra parte ho bisogno di trovare questi 1.000 euro, l'ipotesi migliore è quella che vado a farmi un prestito. Mi faccio prestare questi 1.000 euro, pago i fornitori, però il debito io ce l'ho, è un prestito, sarà una scopertura, sarà un'anticipazione, la possiamo chiamare in un certo modo in famiglia, in un altro modo al Comune, ma alla fine un debito è, perché sono somme che io a qualcuno devo restituire. Ciò vuol dire che un disavanzo, che può essere dovuto alle motivazioni più varie, in famiglia può essere il mio datore di lavoro che in questo momento non ce la fa e mi dà solo un anticipo sullo stipendio e non me lo salda, per il Comune possono essere contribuenti che non ce la fanno a pagare oppure che non sono stati mai scoperti, aldilà delle motivazioni il risultato è quello, non è che nelle mie tasche c'è stato un disavanzo e basta, comunque nel bilancio familiare io ho fatto un debito. Poi, oltre queste considerazioni, sicuramente la cosa bella che sta uscendo da questa sera è la volontà, ancora una volta confermata da tutti, di volere cambiare il corso finanziario di questa città. E' l'augurio che ci facciamo sicuramente tutti e a cui tutti, o in gran parte, stiamo cercando di contribuire. Quindi ci stiamo prendendo tutte le nostre responsabilità, dice l'assessore Pupillo, però io direi ancora meglio: ci facciamo carico di responsabilità anche se queste non sono nostre, però sono responsabilità che noi vogliamo prenderci nei confronti della città, perché la città ha bisogno sicuramente di speranza e di positività. Grazie

Consigliere Vasta: consigliera Culici, lei la maestrina la deve fare in un altro posto e le spiego anche il motivo. Le persone che lei ha elogiato fino a un minuto fa, o per meglio dire i Coordinatori, i dipendenti, le persone che lavorano negli uffici, lavoravano allo stesso modo anche con noi della vecchia Amministrazione, non è che sabotavano l'Amministrazione Bosco e con voi sono diventati tutti bravi. L'intento di salvaguardare il Comune e di cercare di portare avanti il Comune e uscire dal dissesto è partito già da prima. Noi abbiamo iniziato e voi state completando. La professoressa lei non la deve fare e poi non siamo al supermercato. Grazie

Consigliera Magnano: io non voglio fare polemica. Il consigliere Bosco ha detto una cosa giusta, è vero, il Comune è in terapia intensiva, e allora che cosa vogliamo fare? Vogliamo staccare la spina o fare una scelta coraggiosa tutti insieme?

Consigliere Vasta: noi siamo per migliorare questo Comune, noi voteremo favorevolmente, glielo dico così lei sta tranquilla, ma sto solo dicendo che l'impegno è partito da prima e voi lo avete completato. Bravi quelli di prima e bravi quelli di dopo, ma gli uffici, i dirigenti, le persone sono sempre gli stessi.

Consigliere Campisi: innanzitutto una piccola rimostranza, non ho avuto risposta sulla mia comunicazione art.69, ma più che io non l'ha avuta la cittadinanza, perché io sono un semplice portatore di richieste dei cittadini. Poi volevo un attimino risalire all'intervento dell'assessore Pupillo, che ha fatto riferimento a tantissime Amministrazioni, addirittura ha citato Mastrogiacomo, Paolo Di Falco, però ricordo a me stesso che il primo Sindaco con elezione diretta fu il sindaco Salvatore Raiti, che ereditò un avanzo di cassa di 15 miliardi, assessore Pupillo. Era un'Amministrazione di cui lei faceva parte, credo che fosse anche vice sindaco. Ora dato che lo sfascio che oggi c'è al Comune di Lentini non è nato ieri, hanno contribuito un po' tutti. Vorrei anche ricordare che il dissesto fu votato dall'Amministrazione Mangiameli, di cui lei era un esponente, a guida PD. Quindi quando viene a parlare di "verginità" o quando si erge quasi a

paladino adesso del risanamento dei conti, lei dovrebbe guardare un po' indietro, perché se siamo a questo punto di qualcuno è la responsabilità. E la volta scorsa nel mio intervento, quando non ho approvato i bilanci, è questo a cui puntavo, le responsabilità di chi sono? Lei nel suo discorso diceva: ci sono cause, ne cito una, la mancata riscossione o comunque la mancata valorizzazione di alcuni beni, alcuni sconosciuti debitori del Comune. Ma diceva che ce ne sono altre cause. Ebbene noi le vogliamo sapere queste cause, i cittadini hanno diritto di sapere, perché quei 18 milioni che oggi stanno arrivando in bilancio consuntivo 2018 saranno i cittadini a doverli pagare, ma come? Noi siamo in un paese depresso economicamente, moralmente, culturalmente, ad altissima percentuale delinquenziale, non riusciamo a riscuotere il dovuto dell'anno e tra il 2022 e il 2024 dovremmo riscuotere 9 milioni in più del dovuto dell'anno. E' stato approvato il piano della valorizzazione del patrimonio, ma come viene valorizzato, da chi viene gestito? Viene messo a frutto? Dato che io ho fortissimi dubbi sul fatto che i cittadini lentinesi potranno nei prossimi anni far fronte alle richieste legittime del Comune, io riconosco questo passaggio, che si è voluto mettere mano, ma se non si mette mano anche dal punto di vista dei servizi...La consigliera Culici diceva: se io incamero 1.000 non ne posso spendere 2.000. Si sta mettendo mano anche a rimodularli su quello che è l'introito dei vari servizi che il Comune va ad espletare? Perché il dissesto deriva da questo. Ricordo anche che il D.L.35/2013 servì a ripianare in una settimana, perché i tempi erano quelli, oltre 4 milioni di debiti di gestione e fu acceso un mutuo che ancora ci portiamo avanti e ce lo porteremo per altri 20 anni. Ho votato contro il bilancio, non è una presa di posizione, come dire noi siamo l'opposizione, perché la mia collaborazione l'avete e l'avete sempre avuta, anche in Commissione, il consigliere Greco me ne può dare atto. Ma approvare questi bilanci oggi significa avallare tutto quello che è stato fatto negli ultimi 30 anni e francamente noi non ci sentiamo di avallarlo. Grazie

Consigliera Culici: consigliere Vasta, lei mi deve perdonare, io ho tanto desiderato nella mia vita fare la professoressa, ma non l'ho fatta mai, sono stata reclusa una vita prima da ferroviaria e poi da bancaria, oggi, pensi un poco, in pre-pensionamento. Quindi la professoressa non la posso fare più vita natural durante per quello che mi rimarrà. Sicuramente non è deleterio essere una maestra, sicuramente lei è un buon padre di famiglia, i conti come li ho fatti io li può fare lei, e li farà lei sicuramente ogni giorno o ogni mese. Non è assolutamente un volere sminuire nessuno e non sminuisce nemmeno me, consigliere Vasta.

Consigliere Vasta: consigliera Culici, il suo discorso l'ho capito, però lei a casa può fare i conti ma non in un Comune, dove ci sono delle spese obbligatorie. Faccio un esempio, la raccolta della spazzatura, a fine anno quando non hanno pagato tutti i cittadini cosa fa lei? Taglia le ore? Purtroppo nel Comune non si può fare un discorso come in una famiglia, perché ci sono delle spese a cui non si può rinunciare.

Consigliere Greco: stasera il Consiglio comunale sembra un Tribunale in cui ognuno vuole essere assolto dall'operato che ha fatto. Questo è il Consiglio comunale. Chi è stato assolto o chi è stato giudicato l'hanno deciso i cittadini nelle passate elezioni. Si rimesta sempre l'acqua sporca. Il giudizio stasera non me lo deve dare l'opposizione, il giudizio di chi è seduto in quest'aula, di chi sta amministrando, lo hanno già espresso i cittadini, perché c'è stata un'Amministrazione passata che ha raccontato una storia e c'è stata una proposta di chi invece la voleva sostituire, i cittadini hanno scelto. Poi fra cinque anni saranno di nuovo i cittadini a giudicare l'operato di chi sta amministrando. Io ritengo che la relazione fatta dall'assessore Pupillo sia una relazione molto esaustiva, con dovizia di particolari, approfondimenti, ed è un percorso e una manovra finanziaria che porterà il Comune, se tutto andrà bene, fuori dal dissesto. Veniva facile, avremmo potuto dire: acquistiamo il biglietto della lotteria e tutti i nostri problemi sono risolti, giorno 6 quando ci sarà l'estrazione, oppure un gratta e vinci, ma non funziona così, non funziona così neanche nelle nostre famiglie. Se abbiamo dei debiti da risanare non possiamo dire a chi è nostro creditore che abbiamo il gratta e vinci e quindi è tutto risolto, purtroppo non è così, perché le cose vanno messe una dietro l'altra. Vero è che stasera questo dialogo costruttivo, questa nostra disponibilità nel cercare di condividere questo percorso è molto importante. E' anche vero, come sta scritto nella relazione, che il riaccertamento dei debiti era un fatto dovuto, se fatto in ritardo o si poteva fare prima poco conta, l'importante è che questo è un percorso che da parte del Ministero è stato valutato positivamente. A questo percorso hanno contribuito notevolmente coloro i quali si sono applicati con impegno e con professionalità, i dipendenti, gli uffici, i Revisori dei Conti. Stasera siamo qui, loro sono qui, perché hanno dato un parere su debiti fuori bilancio che portiamo qui, non

è vero che non stiamo portando debiti fuori bilancio, non è vero che non ci sono state delle fatture che non sono state pagate, abbiamo tutto qui, le carte lo dimostrano. Ma aldilà di questo noi ci siamo assunti la responsabilità di fare questo percorso. Probabilmente sarebbe stato più semplice fare l'opposizione con la riconferma della passata Amministrazione? Probabilmente sì. Però i cittadini ci hanno assegnato questo compito: la responsabilità di andare avanti su questo percorso, e noi questo stiamo facendo con impegno. Sappiamo che è un percorso difficile, tortuoso, però sappiamo pure che da questo percorso la città, l'Ente, può avere un riscatto sociale, economico, e perché no, anche un riscatto politico, di tutti quanti noi che qui stasera rappresentiamo la classe politica della nostra comunità, che dimostriamo di amare, lo stiamo dimostrando ognuno con le proprie posizioni. Altri soggetti potrebbero dare un contributo maggiore perché sono stati parte attiva non dal punto di vista politico ma dal punto di vista degli organi di revisione e mi rivolgo all'amico Luigi Campisi. Lui sa benissimo la costruzione e il percorso da dove arriva il dissesto che è stato votato in Consiglio comunale, perché era componente del Collegio dei Revisori dei Conti. Aldilà di questo ora noi dobbiamo chiudere una parentesi, perché abbiamo detto che dopo stasera partiremo da un punto zero, che serve a tutti quanti noi per ricostruire il tessuto sociale ed economico di questa città. E spero che da qui ad arrivare fino al 27° punto che stasera abbiamo all'ordine del giorno saremo qui a condividere questo percorso. Grazie

Consigliere Marchese: io ho ascoltato con molto interesse l'esposizione fatta dall'assessore Pupillo, che, come al solito, butta giustamente acqua sul fuoco. Io però vedo un'incongruenza fra le parole dell'assessore Pupillo e alcuni Consiglieri di maggioranza. Se dobbiamo mettere da parte tutto, se dobbiamo partire dal punto zero, che secondo me non è un punto zero, noi non stiamo partendo dal punto zero, perché tutto il lavoro fatto precedentemente dalla vecchia Amministrazione e dalla nuova Amministrazione non direi che è un punto zero. Noi siamo nelle condizioni oggi di fare una cosa che potrebbe entrare nella storia di questo Comune. A me converrebbe attaccarla, consigliere Greco, come mi converrebbe attaccare l'assessore Pupillo o l'avv. Lo Faro o i vari Assessori. Non lo faccio, perché, come ho sempre detto, il bene è un fatto oggettivo, non sta né da questa parte né dall'altra, quindi se ci dobbiamo muovere nella direzione che io condivido e sposo per il bene di questa città, quindi assumendoci tutti, ognuno per proprio conto, le proprie responsabilità, io ci sono, come abbiamo dimostrato di esserci tutti i signori che stanno da questa parte all'opposizione. Però se dobbiamo proseguire in questo dialogo, rivangare il passato non credo che serva a nessuno. E parlo del passato prossimo e di quello remoto. Noi abbiamo i mezzi e l'opportunità per stabilire da qui in avanti il futuro di quest'Ente. Se lo vogliamo fare insieme io ci sono, ma se dobbiamo partire dal presupposto che ogni dialogo debba essere contraddetto o in qualche modo debba ricordare determinati eventi passati, è come la coppia che si ricorda gli screzi precedenti, dal mio punto di vista non ha tanto senso. Quindi o riusciamo a stabilire questi presupposti da oggi e andare avanti o altrimenti mi costringete a fare il Consigliere di opposizione che io credo di saper fare. Grazie

Assessore Pupillo: non entro nel merito delle opinioni espresse perché sono opinioni e sono tutte legittime, alcune le condivido al cento per cento, alcune le condivido in parte e altre non le condivido, ma il confronto è fatto di opinioni. Una questione però vorrei che la chiarissimo, mi spiace che il consigliere Bosco non sia presente. Io credo che tutti siamo d'accordo, noi siamo assolutamente d'accordo, perché non potremmo non essere d'accordo sul fatto che bisogna fare tutto il possibile per ottenere la corresponsione delle somme che ci spettano o ci spetterebbero come Comune in qualità di Comune limitrofo a una discarica o sede di discarica, e quindi mi riferisco agli oneri di mitigazione ambientale e al tributo speciale. Su questo non abbiamo mai espresso una posizione diversa, condividiamo al cento per cento il fatto che questo territorio è stato penalizzato negli anni dal fatto che c'è stata la discarica, che la presenza della discarica ha comportato delle patologie e probabilmente è stata anche la causa del venire meno di molti nostri cari e che delle somme spettano a questo territorio e a questa comunità a titolo di compensazione e di risarcimento di questo danno. Però a fianco dell'enunciazione di principio il problema ha anche una sfaccettatura tecnica ed è sostanzialmente questa: noi, proprio per le cose che ho detto, abbiamo riconfermato nella parte descrittiva del piano di rientro del disavanzo la volontà di perseguire la corresponsione di questi crediti, perché condividiamo il principio alla base di questo credito. Quello che, invece, in qualche maniera ci ha differenziato, ma non è una differenziazione ideologica, è questo: se il Comune fa una causa perché ritiene di avere diritto ad un credito che il debitore non gli riconosce e da questo agire in giudizio nasce un contenzioso, di qui a dire che quello è un credito certo ed esigibile ne corre. E nel caso della causa sugli oneri di mitigazione

ambientale parliamo di un contenzioso che è agli inizi, la prima udienza si svolgerà il 23 gennaio 2023, la Sicula Trasporti ha depositato una memoria difensiva molto corposa e molto documentata nella quale contesta il fatto di dover pagare questi oneri. Se magari qualcuno vuole avere qualche chiarimento in più non sono io a doverlo dare, c'è il Sindaco che la sta seguendo in prima persona, è un Avvocato e sa perfettamente, meglio di me, di che cosa stiamo parlando. Quindi mettere in bilancio come previsione di entrata questo credito sarebbe un atto velleitario (come io l'ho definito in un precedente Consiglio), rischioso e, permettetemi di dire, anche irrispettoso nei confronti dei Consiglieri comunali, perché i Consiglieri comunali quando votate un bilancio di previsione, per quanto sia un bilancio di previsione, dovete votare un atto nel quale la previsione di entrata sia una previsione che ha ragionevoli e probabili possibilità di diventare un'entrata. Noi non sappiamo in presenza di questo contenzioso se lo vinceremo, se lo perderemo, se lo dovessimo vincere in che misura ci viene riconosciuto questo onere e quindi non possiamo costruire un piano di rientro del disavanzo facendo affidamento su questo potenziale credito. Lo abbiamo citato, ripeto, nella parte descrittiva perché condividiamo il percorso che è stato fatto, proseguiamo nell'azione per cercare di fare in modo che questo credito entri nelle casse del Comune. Io penso che abbiamo fatto uno sforzo maggiore, abbiamo chiesto anche all'Avvocato del Comune di avviare un percorso di dialogo per arrivare ad una transazione, perché siamo convinti che se ci fossero le condizioni di avere una cifra ragionevole e conveniente, sarebbe meglio, anche se non abbiamo il cento per cento, perché avremmo una somma certa e non saremmo esposti al rischio che il prosieguo del contenzioso ci veda soccombenti. C'è anche un altro rischio, l'ho detto la volta scorsa, che essendo il contenzioso lungo ed essendo queste società private, non sappiamo, anche nell'eventualità che il Comune dovesse risultare vincitore, fra 5/6 anni, se poi quella somma che ci viene riconosciuta può essere materialmente riscossa. Quindi in linea di principio la condivisione c'è, perché l'azione che è stata fatta è un'azione giusta, è un'azione che restituisce una dignità a un territorio e a una comunità che dalla presenza della discarica è stata ingiustamente penalizzata e danneggiata. Ritenere questo un credito, oggi, sul quale poter fare affidamento per un piano di rientro del disavanzo sarebbe, a nostro modo di vedere, erroneo e sarebbe anche irrispettoso nei confronti del Consiglio comunale. Altra cosa, visto che siamo in tema, è la questione che riguarda il tributo speciale. Sul tributo speciale io personalmente, ma credo tutta l'Amministrazione, abbiamo molte riserve, perché è stato iscritto nella ipotesi di bilancio riequilibrato come entrata prevista a titolo di tributo speciale un milione e mezzo per l'anno 2018 più 3 milioni di euro come risarcimento danni per gli anni in cui il tributo non è stato corrisposto. Il tributo speciale è previsto da una legge dello Stato, una finanziaria, che riconosce ai Comuni sede di discarica queste somme a titolo di compensazione e che rimanda a una legge della Regione l'attuazione di questa norma, legge della regione che in Sicilia non è mai stata emanata. Quindi sul tributo speciale il fondamento giuridico per ottenere il riconoscimento di questo credito è molto precario. E starei molto attento io a insistere nel considerarlo un titolo su cui fare affidamento. Poi anche qui c'è una causa in corso, l'Amministrazione precedente ha deciso di fare questa causa, è un tentativo, non sia mai, questa causa la portiamo avanti. Se mai dovessimo vincere in sede giudiziaria sarebbe positivo. Però mi permetto di dire che per le caratteristiche che ha questo contenzioso e per il fondamento giuridico sul quale si basa, la vittoria di questo contenzioso è un po' una vittoria alla lotteria. Pensare di chiedere a voi di votare un bilancio di previsione nel quale la copertura finanziaria di alcune uscite è basata su queste cifre, sarebbe da parte nostra e io mi sentirei intellettualmente disonesto a farlo. Detto questo, chiudo dicendo che io credo che lo spirito della mia relazione sia stato colto e cioè che siamo tutti consapevoli che oggi non abbiamo risolto il problema, perché quello che state votando e che andrete a votare è un tentativo, a cui devono seguire una serie di azioni che possono essere convincenti solo se ce ne facciamo carico tutti quanti assieme. Da qui il senso dell'appello e da qui la registrazione positiva da parte nostra che c'è stata un'attenzione seria rispetto alle cose che ci siamo detti. E quindi penso che dalla votazione di questi atti possa cominciare un cammino che ci mette tutti dalla stessa parte nel tentativo di portare questo Comune ad avere un orizzonte, tentativo che dobbiamo sapere che non è facile, perché qualcuno ha detto "la situazione economica del territorio è quella che è", le difficoltà a partire da gennaio per individuare un agente della riscossione che sia affidabile, e questo non è un tema che riguarda solo noi, perché la gestione di un servizio di riscossione all'esterno passa attraverso la votazione del Consiglio comunale, quindi noi potremo solo presentare una proposta, che valuteremo nel modo migliore possibile e che sottoporremo alla vostra attenzione, che sarà oggetto di dibattito e di confronto anche dentro questo Consiglio comunale. Quindi ci saranno poi tutta una serie di passaggi che dovremo fare assieme, per questo è fondamentale che lo spirito sia costruttivo e collaborativo e mi sembra di avere registrato, aldilà di alcune spigolosità che sono fisiologiche e

che fanno parte della politica e delle caratteristiche, compresa questa dicotomia tra comunicazione istituzionale e comunicazione propagandistica, nella quale da un certo punto di vista – mi permetto una battuta - rispetto a qualcuno mi sento un allievo, non un maestro. Se mai ci potrebbe essere una critica nella nostra direzione vuol dire che abbiamo imparato bene alcuni metodi e alcuni approcci rispetto a questo sistema. Però lo spirito dev'essere quello di lavorare assieme, con le spigolosità, con le contraddizioni e con le difficoltà, ma la città ci chiede di lavorare assieme, non di fare sterili polemiche.

Consigliera Magnano: l'assessore Pupillo ha detto giusto, perché per il principio di prudenza gli oneri di mitigazione non possono essere iscritti in bilancio, perché non sono somme certe.

Sindaco Lo Faro: intervengo soltanto brevissimamente, perché l'assessore Pupillo ha già detto praticamente tutto quanto, solo per alcune precisazioni. Consigliere Bosco, se lei attende di votare il prossimo bilancio soltanto se saranno inseriti nelle voci gli oneri di mitigazione ambientale e il tributo speciale secondo me corre il rischio di non votare il bilancio, perché, come è stato già detto ampiamente, quel principio di inserire come somme le poste indicate negli atti di citazione non è attuabile, perché i crediti inseriti devono essere certi, liquidi ed esigibili e quelle voci non sono assolutamente certe, non sono liquidi, certezza vuol dire certezza del diritto ad averle, esigibilità significa diritto a poter esigere ed è perché c'è un titolo che lo consente. Quelle somme non hanno nessuno di questi tre requisiti e io sono convinto che lei in cuor suo però lo sa, perché ha fatto il Sindaco e quindi chiaramente ne è a conoscenza. Certo, io sono d'accordo con lei, aver iniziato quei giudizi è stata una cosa importante, aggiungo che si poteva anche iniziare prima e non soltanto nell'ultima parte di legislatura, però anche questo è un fatto importante. Gli Avvocati quando fanno le citazioni mettono tutto ciò che è possibile inserire e che abbia un senso, nessun Avvocato quando fa una causa inserisce somme a casaccio. Gli Avvocati che il Comune ha indicato in queste cause sono ottimi Avvocati, tant'è vero che io ho avuto modo di parlare con loro, di confrontarmi e di esprimere il mio apprezzamento nei loro confronti. Hanno indicato delle somme e hanno dato anche delle motivazioni, che non sono campate in aria, però sono di difficile realizzazione, perché sono delle pretese legittime, ma la quantificazione è basata su elementi che non sono elementi certi, sono elementi incerti. Sul tributo speciale la penso esattamente come l'assessore Pupillo, anche quello è tra le due voci certamente il più aleatorio. E il bilancio va fatto, non devo insegnarlo a nessuno, indicando delle misure che hanno una loro certezza. Sul piano di riequilibrio è stato detto: abbiamo approvato quel piano di riequilibrio, però bisogna anche dire, aldilà delle integrazioni che sono state fatte e che sono fisiologiche, perché una delibera di quella portata inevitabilmente si porta dappresso la richiesta di chiarimenti, di documenti integrativi, è normale e fisiologico, però un elemento fondamentale che ha fatto la differenza – lo ha detto l'assessore Pupillo la volta scorsa – perché il Ministero potesse dare il parere positivo è stato quello di far capire la sostenibilità del piano di riequilibrio e questa sostenibilità è stata fatta comprendere al Ministero con quell'attività, che l'Assessore ha spiegato, di ricognizione che ha consentito l'ampliamento della base di nuovi soggetti e di nuove possibilità di introito da parte tributaria. Quella parte è una parte importante e fondamentale. Sugli errori da non ripetere e sulle somme e sui debiti, soltanto una annotazione. Quando si dice che i 18 milioni sono comunque disavanzo, non è debito, tutte cose tecniche e giuste, e sugli errori da non ripetere, mi viene in mente una cosa e la devo dire, e anche questa senza spirito polemico, come dato di fatto. Se parliamo di costi in più che qualcuno comunque ha comportato ai cittadini non posso non pensare a una delibera che il Consiglio ha approvato qualche mese fa a proposito di costi legati alle spese legali per i ricorsi dei dipendenti e per le opposizioni ingiustificate, quelle sono somme che i cittadini pagheranno e quelle sono somme che si potevano evitare tra le tante.

Al consigliere Vasta e al consigliere Marchese, che hanno fatto due volte la stessa domanda, e hanno detto: badate, tutta l'attività è fatta da quei dipendenti bravi che noi abbiamo scelto e che quindi c'erano anche prima, mi viene spontanea una domanda: se i dipendenti, e lo sono bravi, c'erano anche prima ma non si è riusciti in cinque anni a chiudere un cerchio, cos'è cambiato da prima ad ora? Sapete cos'è cambiato? Ve lo devo ricordare? Non lo dico, ma si intuisce. E' cambiata un'Amministrazione, che forse ha messo in campo qualcosa in più e di diverso rispetto a ciò che è stato possibile mettere in campo precedentemente. Ribadisco, l'ho detto solo perché la domanda due volte posta meritava una risposta, non è polemica, ve lo garantisco, perché non mi sogno di turbare lo spirito che c'è questa sera, come le altre sere, come tutti gli altri Consigli comunali. E io ho detto che quello che noi stasera faremo, che voi farete

stasera, passerà alla storia come un'attività principalmente vostra, non tanto di un'Amministrazione. Quindi l'ho detto semplicemente perché a una domanda detta due volte una risposta bisognava pur darla.

Presidente Bosco Santocono: se non ci sono altri interventi volevo dire che i Revisori dei Conti hanno espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto la parola, la Presidente mette ai voti la proposta di delibera avente ad oggetto: "Ripiano disavanzo di Amministrazione da Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art.188 del D.Lgs.267/2000 e successive modifiche e integrazioni".

La votazione, eseguita per alzata di mano e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 15
Consiglieri assenti n. 1 (Valenti Corinne)
Voti favorevoli n. 14
Voti contrari n. 1 (Campisi Luigi)
"il consiglio approva"

Subito dopo la Presidente mette ai voti la immediata esecutività della delibera.

La votazione, espressa per alzata di mano e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 15
Consiglieri assenti n. 1 (Valenti Corinne)
Voti favorevoli n. 15
Voti contrari n. //

"il consiglio approva l'immediata esecuzione"

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito delle votazioni,

VISTA l'allegata proposta di delibera n.22/5° Settore del 27/12/2022,

VISTO il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n.123 del 29/12/2022, ;

VISTO il parere favorevole espresso dalla 2^a commissione consiliare in data 29/12/2022 con verbale n.52,

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** integralmente le motivazioni espresse nella premessa dell'allegata proposta di delibera.
- 2) **DI RIPIANARE** il disavanzo di amministrazione risultante al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 188 del TUEL con le entrate riportate nella premessa dell'allegata proposta ed adottando le seguenti misure correttive:
 - Riduzione delle spese correnti e utilizzo di tutte le economie di spesa e di tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, qualora consentito dalla legge e di mantenere le aliquote dell'IMU e di tutte le entrate proprie nella misura compatibile con il pareggio generale del bilancio, mediante la contrazione della spesa corrente, l'incremento delle entrate tributarie, da imputare nei bilanci di previsione per l'annualità 2022-2023 e 2024.
- 3) **DI APPROVARE** le misure correttive inserendole nel D.U.P. 2022-2024 e consequenzialmente nel bilancio di previsione 2022-2024 dirette a:
 - a. riduzione/eliminazione dei debiti fuori bilancio, art.194 comma 1 lett.e). L'uscita dalla condizione di ente dissestato e l'incremento a regime delle entrate garantisce la copertura delle spese, ciò elimina o comunque riduce il rischio di acquisizione di

- beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del D.Lgs.267/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- b. riduzione/eliminazione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive mediante un costante monitoraggio del contenzioso, la ricerca di soluzioni transattive, ove possibile, e/o l'incremento del Fondo rischi contenzioso;
 - c. rimodulazione dei contratti per servizi in vigore in relazione alla sostenibilità delle risorse finanziarie;
 - d. razionalizzazione delle spese non indifferibili;
 - e. mantenere le tariffe dei servizi a domanda individuale in misura necessaria a pareggiare i costi;
 - f. realizzazione dei proventi derivanti dalla gestione di beni patrimoniali disponibili;
 - g. partecipazione a bandi nazionali ed europei al fine di poter accedere a finanziamenti progettuali esterni;
 - h. ulteriore misura correttiva è da individuare – quale risanamento strutturale - in una tempestiva e maggiore incisività nel contrasto all'evasione di ogni entrata comunale, utilizzando l'istituto dell'accertamento esecutivo, non solo per le entrate tributarie (IMU, TARI, etc.), ma anche per le entrate patrimoniali.
- 4) **DI ISCRIVERE** nel bilancio di previsione per gli anni 2022, 2023 e 2024 le previsioni di spesa delle quote di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari a copertura del risultato negativo con la tempistica e nelle misure indicate nella tabella A al punto n.4 dell'allegata proposta di delibera.
 - 5) **DI DARE ATTO** del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dell'articolo 162, comma 6, e dell'articolo 193 del D.Lgs.267/2000 e successive modifiche e integrazioni.
 - 6) **DI ALLEGARE** la presente deliberazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2022-2024 e al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2021, ai sensi dell'articolo 188, comma 1, del D.Lgs.267/2000 e successive modifiche e integrazioni.
 - 7) **DI DARE MANDATO** al 1° settore – Ufficio di segreteria generale, di pubblicare il presente provvedimento per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online e nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente, ai sensi della L.R. n.22/2008 e s.m.i., entro 7 giorni dall'emanazione o 3 giorni se resa immediatamente esecutiva, e nella sezione "Amministrazione Trasparente - Bilanci".
 - 8) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 12 della L.R.44/91.



Comune di Lentini

Libero Consorzio comunale di Siracusa

Settore 5° - Servizi Finanziari

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE del 22 DEL 27/12/2022

OGGETTO: Ripiano disavanzo di Amministrazione da Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dell'articolo 188 del decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni.

Proponente: IL SINDACO e/o L'ASSESSORE

.....

Proponente/Redigente: IL FUNZIONARIO

Firmato digitalmente da

SALVATORE SARPI

SerialNumber = TINIT-SRPSVT56B22M1000

C = IT

Data e ora della firma: 27/12/2022 16:00:53

RICHIAMATA la deliberazione di G.M n.209 del 23/12/2022 ad oggetto *Ripiano disavanzo di Amministrazione da Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dell'articolo 188 del decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni.*

Visti:

- **l'articolo 186 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267** e successive modifiche e integrazioni stabilisce che:

1. *Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.*

1-bis. In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione è determinato l'importo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce;

- **l'articolo 187, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267** e successive modifiche e integrazioni, stabilisce che: *"... omississ... nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a sè stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188";*

- **l'articolo 188, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267** e successive modifiche e integrazioni, stabilisce che:

"1. L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del Collegio dei Revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/ capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296,

contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso”;

CONSIDERATO che:

- **la Legge 28.02.2020, n. 8**, che ha disposto la conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 30.12.2019, n. 162, recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica" (il cd. "Milleproroghe"), ha inserito l'articolo 39-quater (Disavanzo degli Enti Locali), che recita:

“1. Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2021 determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti”;

- **l'art. 52 del Dl. 25 maggio 2021, n. 73** (“Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”), ai commi 1-bis, 1-ter e 1-quater, dispone quanto segue:

“1-bis. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, l'esercizio delle funzioni fondamentali e l'erogazione dei servizi pubblici essenziali da parte degli Enti Locali, in attuazione delle Sentenze della Corte Costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020 e n. 80 del 29 aprile 2021, l'eventuale maggiore disavanzo al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, derivante dal riappostamento delle somme provenienti dalle anticipazioni di liquidità di cui al Dl. n. 35/2013, convertito con modificazioni dalla Legge n. 64/2013 e al Dl. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 89/2014, sterilizzate nel 'Fondo anticipazione di liquidità', distinto dal 'Fondo crediti di dubbia esigibilità', a decorrere dall'esercizio 2021 è ripianato in quote costanti entro il termine massimo di 10 anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020.

1-ter. A decorrere dall'esercizio 2021, gli Enti Locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel Titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli Enti Locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il 'Fondo anticipazione di liquidità' accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come 'Utilizzo del 'Fondo anticipazione di liquidità'', in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della Legge n. 145/2018. Nella Nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del 'Fondo anticipazioni di liquidità' stesso”;

2. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.

3. Ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i

proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato”;

VISTA la Faq Arconet n. 40, pubblicata sul sito *internet* istituzionale della Ragioneria generale dello Stato il 1° luglio 2020, chiarisce quanto disposto dell'art. 111, comma 4-*bis*, del Dl. n. 18/2020, come convertito con la Legge 24 aprile 2020, n. 27 (c.d. “*Cura Italia*”, vedi *Entilocalinews n. 18 del 4 maggio 2020*), specificando che il maggior recupero del disavanzo deve calcolarsi con riferimento all'anno precedente e che non si deve considerare la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui. Arconet fa quindi presente che, in base all'art. 111, comma 4-*bis*, per il calcolo del maggior recupero del disavanzo non deve essere presa a riferimento anche la quota dello stesso afferente il disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (di cui all'art. 3, comma 7, del Dlgs. n. 118/2011), in quanto quota non correlata ad un Piano di rientro che individua specifiche azioni di risanamento sulle entrate e sulla spesa;

DATO ATTO che il disavanzo è scaturito principalmente dalla rideterminazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nella composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2021;

ATTESO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38-39-41-43-45 del 31/08/2022 sono stati approvati i Bilancio di previsione 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e che, in applicazione del novellato comma 8 bis dell'articolo 151 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per come modificato dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 di conversione del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, non è più consentito di deliberare il bilancio di previsione degli esercizi antecedenti al 2022, dovendosi per questi ultimi approvare unicamente i soli consuntivi, facendo riferimento agli importi delle previsioni definitive del bilancio provvisorio gestito nel corso dell'esercizio ai sensi dell'articolo 163, comma 1;

RICHIAMATO l'articolo 151 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale espressamente dispone “*Se il bilancio di previsione non è deliberato entro il termine del primo esercizio cui si riferisce, il rendiconto della gestione relativo a tale esercizio è approvato indicando nelle voci riguardanti le «Previsioni definitive di competenza» gli importi delle previsioni definitive del bilancio provvisorio gestito nel corso dell'esercizio ai sensi dell'articolo 163, comma 1. Ferma restando la procedura prevista dall'articolo 141 per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti e fermo restando quanto previsto dall'articolo 52 del codice della giustizia contabile, di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, l'approvazione del rendiconto determina il venir meno dell'obbligo di deliberare il bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*”

VISTA la circolare n. 33 del 13/10/2022 dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali, Servizio I, della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che il novellato articolo 151 del D.lgs 267/2000 di cui sopra è una norma a regime applicabile anche agli enti in dissesto e che, conseguente, i disavanzi determinatosi negli esercizi antecedenti al 2021 sono applicabili unicamente al bilancio previsione 2022, atteso che non è più proponibile l'approvazione dei bilanci di previsione 2019, 2020 e 2021;

ATTESO che con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 70, 71, 72, 73 e 74 del 20 dicembre 2022 sono stati approvati i Rendiconti della gestione relativi agli esercizi dal 2014 al 2018, unitamente agli allegati, quale parte integrante e sostanziale e con deliberazioni di Giunta Municipale n. 181, 183 e 190 del 5 dicembre 2022, integrate con rettifica con la deliberazione 193 e 194 del 14 dicembre 2022 sono state approvate le proposte di rendiconto della gestione relativi agli esercizi dal **2019 al 2021**, trasmesse con distinte proposte di deliberazione per la conseguente approvazione da parte del Consiglio Comunale unitamente alle relazioni favorevole del collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera d), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni

ATTESO che la delibera della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie - n. 30/ 2016 / QMIG, recita: "... L'articolo 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo:

a) l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo;

b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate. Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano, che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto. In sostanza, laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio;

VISTE

- la deliberazioni di Giunta Municipale n. 190 del 5 dicembre 2022 integrata con rettifica con la deliberazione di G.M. n. 194 del 14 dicembre 2022 con la quale la G.M ha approvato la proposta del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021;

- la proposta per il C.C. n. 23 del 06/12/2022 del 5° Sett., approvata dal C.C. in pari data del presente atto, con la quale il C.C ha approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021

- la relazione favorevole del collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera d), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO che la composizione del disavanzo dell'esercizio 2021 riporta accantonamenti effettuati in virtù di diverse disposizioni normative che regolano le modalità di ripianare il disavanzo un arco temporale maggiore dei tre anni ordinariamente stabilito dall'art. 188 TUEL, per come dettagliatamente illustrato nella tabella sottostante:

Tabella A

COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO AL 31.12.2021				RIPIANO DISAVANZO art 188 TUEL				
	Parziali		Disavanzo anno 2021	Modalità di ripiano del disavanzo accertato nell'esercizio	Ripiano bilancio previsione 2022 1° annualità	Ripiano bilancio previsione 2023 2° annualità	Ripiano bilancio previsione 2024 3° annualità	Disavanzo residuo da ripianare esercizi 2025 e seguenti
Disavanzo Accertato con il Rendiconto della Gestione dell'anno 2021		A	17.936.755,01				0,00	
Disavanzo da accertamento straordinario dei residui		b	5.934.647,70	Ripiano lett b anni 2016-2021	1.186.929,54		0	
delibera di C.C. N- del Ripiano in 30 Anni a decorrere dal 2016			0,00	Ripiano lett b	197.821,59	197.821,59	197.821,59	4.154.253,39
a) F.C.D.E. da Rendiconto della Gestione 2018	11.009.047,62		0,00					
b) Economie F.C.D.E. da Residui Attivi stralciati ed eliminati da Riacc. Ordinario dei residui per l'anno 2019	0,00		0,00					
c) F.C.D.E. stanziato nel Bilancio di Previsione 2019-2021 - Esercizio 2019	2.828.692,91		0,00					
d) F.C.D.E. anno 2019 metodo semplificato (a-b+c)	13.837.740,53		0,00					
e) F.C.D.E. calcolato per l'anno 2019 - Metodo Ordinario	15.111.260,76		0,00	Ripiano lett c anno 2021	84.901,36		0,00	
f) Differenza da Ripianare in 15 esercizi a partire dal 2021 art 39 quater L8/2020 (e-d)	1.273.520,23	c	1.273.520,33	Ripiano lett c	84.901,36	84.901,36	84.901,36	933.914,91
Emerione Fal rinviato agli esercizi futuri art 52 dl 73/2021 -		d	8.858.011,62	Ripiano lett d anno 2021	885.801,16	0,00		
Ripiano in 10 esercizi a partire dal 2021			0,00	Ripiano lett d	885.801,16	885.801,16	885.801,16	5.314.806,97
Disavanzo da residuo ordinario da ripianare in 3 tre esercizi		F=(a-b-c-d)	1.870.575,36	Ripiano lettera F	0,00	935.287,68	935.287,68	0,00
			0,00	Totale ripiano esercizio	3.326.156,16	2.103.811,79	2.103.811,79	10.402.975,27
Nota:								
Il disavanzo al 31.12.2021 è determinato comprendo nel "fondo anticipazione di liquidità di DL 35 del 2013 e successive modifiche di finanziamenti" anche l'anticipazione di liquidità DL 34/2020 di € 5.134.778,45 che pertanto confluisce nel disavanzo ordinario								

RITENUTO che, ai fini del rientro, l'ente intende utilizzare le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, qualora consentito dalla legge, e di mantenere le aliquote dell'IMU e di tutte le entrate proprie nella misura compatibile con il pareggio generale del bilancio;

ATTESO che, sempre ai fini del rientro del disavanzo e del mantenimento di un equilibrio a regime, l'Ente ha posto in essere, utilizzando i fondi PNRR per la transizione digitale, diverse misure dirette a normalizzare le entrate proprie, iniziative che sono riscontrabili nei seguenti atti:

- deliberazione di Giunta Municipale n. 134 del 05/09/2022, avente ad oggetto: "Imposta Municipale Unica, determinazione dei valori fiscali delle aree edificabili al fine di allargare la base imponibile IMU ponendo a tassazione le aree edificabili indicate nel PRG";

- determinazione R.G. n. 809 del 20.09.2022 avente ad oggetto: “*affidamento a “Municipia” di fornitura mediante ordine diretto di acquisto sul mercato elettronico della P.A. del servizio di supporto per il recupero dell’evasione IMU, TASI e TARI, con generazione degli avvisi di accertamento 2017 e 2018, aggiornamento banche dati e incrocio dati, servizio di stampa e imbustamento degli avvisi di accertamento*”;

- determinazione R.G. n. 705 del 24.08.2022, avente ad oggetto: “*affidamento a Immedia SPA - Fornitura mediante trattativa privata diretta del servizio di supporto per la gestione dei ruoli idrici anni 2020 e 2021, elaborazione dei solleciti di pagamento anni 2017 e 2018, annullamento dei solleciti per i contribuenti pagamenti anni 2014, 2015 e 2016*”;

Atteso che l’incremento delle entrate proprie consente di ripianare il disavanzo di amministrazione relativo all’esercizio 2021 nonché di conseguire, a regime, un’entità di entrate proprie, che contribuiranno a mantenere gli equilibri di bilancio;

Ritenuto che le misure da attuare, oltre quelle già poste in essere, che saranno inserite quali atti di programmazione nel D.U.P. 2022-2024 e consequenzialmente nel Bilancio di Previsione 2022-2024, sono le seguenti:

1) riduzione/eliminazione dei debiti fuori bilancio, art. 194 comma 1 lett. e). L’uscita dalla condizione di ente dissestato e l’incremento a regime delle entrate garantisce la copertura delle spese, ciò elimina o comunque riduce il rischio di acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell’articolo 191 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

2) riduzione/eliminazione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive mediante un costante monitoraggio del contenzioso, la ricerca di soluzioni transattive, ove possibile, e/o l’incremento del Fondo rischi contenzioso;

3) rimodulazione dei contratti per servizi in vigore in relazione alla sostenibilità delle risorse finanziarie;

4) razionalizzazione delle spese non indifferibili;

5) mantenere le tariffe dei servizi a domanda individuale in misura necessaria a pareggiare i costi ;

6) realizzazione dei proventi derivanti dalla gestione di beni patrimoniali disponibili;

7) partecipazione a bandi nazionali ed europei al fine di poter accedere a finanziamenti progettuali esterni;

8) ulteriore misura correttiva è da individuare - quale risanamento strutturale - in una tempestiva e maggiore incisività nel contrasto all’evasione di ogni entrata comunale, utilizzando l’istituto dell’accertamento esecutivo, non solo per le entrate tributarie (IMU, TARI, etc.), ma anche per le entrate patrimoniali.

Atteso che, ai fini della reale possibilità di rientro occorre tenere conto dei seguenti crediti vantati dal Comune:

- presso la Cassa Depositi e Prestiti di Siracusa risultano depositate €4.320.785,79 (nota prot. 20665 del 06/10/2017 del sindaco pro tempore), di cui vincolate €2.982.236,63, a fronte di un onere complessivo di €2.500.000,00, come riportato nella deliberazione di G.M. n. 60 del 29/06/2020 con la quale, sulla base della sentenza della Corte d’Appello n. 1081/2008, è stato approvato uno schema di transazione tra il comune di Lentini e gli eredi del sig. De Geronimo Federico per la definizione del debito dovuto, non portato a compimento, quantificato transattivamente in €2.500.000,00;

- il Comune di Lentini vanta un credito nei confronti della società Sicula Trasporti per oneri di mitigazione del rischio ambientale - Legge 9/2010 art. 2 comma 1 Lett. F - Servizio smaltimento rifiuti, quantificate e vincolate in bilancio nella misura di €13.007.934,30. Al riguardo si richiama la deliberazione di Giunta Municipale n. 68 del 08.06.2021 di rettifica e integrazione della precedente deliberazione di Giunta Municipale n. 94/2020 avente ad oggetto “Art. 2, comma 1, lettera F, punto 2, L.R. n° 9/2010 – corresponsione oneri di mitigazione ambientale – avvio azione legale” con cui il Comune di Lentini ha inteso avviare un’azione legale nei confronti della Regione Siciliana, Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica utilità, nonché dell’Assessorato Territorio e Ambiente e della società Sicula Trasporti s.p.a., al fine di vedersi riconoscere il diritto a percepire le somme dovute a titolo di oneri di mitigazione non solo per il periodo 2016/2020, quantificate dal Coordinatore del 3° Settore con la Determinazione n. 277 del 09/04/2021, ma anche per gli anni precedenti, per i quali è stato impossibile effettuare la quantificazione, per l’inerzia della Regione Siciliana e della società “Sicula Trasporti” per come meglio specificato nelle note

inviata dal legale incaricato dal Comune di Lentini rispettivamente il 29 gennaio 2021 e del 25 marzo 2021 prot. 10175/2021.

- il Comune di Lentini, con Deliberazione n. 92 del 16 settembre 2020 ha conferito incarico ad un legale per la citazione in giudizio della Regione Siciliana dinanzi al Tribunale di Catania in ordine alle legittime spettanze del tributo speciale per la discarica dovuto dalla Regione Sicilia al Comune di Lentini, oltre al risarcimento danni sofferto a causa dell'inerzia legislativa della stessa Regione Sicilia, per come formalmente indicato nel parere legale acquisito con nota prot. 2202 del 26 gennaio 2021 con il quale si stima un'entrata annua a decorrere dal 1.1.2018 di €3.000.000,00 annue, oltre al risarcimento del danno quantificato in €1.500.000,00, il cui giudizio è tuttora pendente;

- Altra questione particolarmente rilevante è rappresentata dal mutuo di €20.000.000,00 contratto dall'OSL per il pagamento dei debiti antecedenti al 31.12.2013. Al riguardo si rappresenta che l'OSL ha quasi completato la fase di liquidazione e sta redigendo il conto finale con l'evidenza di un saldo a credito di circa €10.000.000,00 che verranno riversate all'ente e serviranno in parte per fare fronte al pagamento dei creditori che non hanno accettato la proposta di transazione mentre la restante somma rimarrà nella disponibilità del comune e verrà destinata alla riduzione del disavanzo;

TENUTO CONTO che con il Decreto Ministeriale n.120539 del 06/07/2022, notificato in data 02/08/2022, il Ministero dell'Interno, ha approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli anni 2014-2018, prescrivendo fra gli altri anche l'approvazione, entro quattro mesi dalla notifica del decreto, dei conti consuntivi dal 2014 al 2021 e del bilancio di previsione anno 2022-2024;

PRESO ATTO che conseguentemente, in virtù del novellato articolo 151 del D.lgs 267/2000, gli stanziamenti per il ripiano del disavanzo ordinario e quelli relativi al maggior disavanzo saranno imputati distintamente nel bilancio di previsione 2022-2024 in corso di approvazione, con la dinamica e nella tempistica indicate nella tabella A riportata in premessa e nel parte dispositiva della proposta;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento comunale di contabilità;
- la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati, pubblicati sul sito Arconet - Armonizzazione contabile enti territoriali;
- Visto il parere dell'organo di revisione;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

1. Di approvare integralmente le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. Di ripianare il disavanzo di amministrazione risultante al 31 dicembre 2021 - ai sensi dell'articolo 188 del TUEL con le entrate riportate in premessa ed adottando le seguenti misure correttive:

- riduzione delle spese correnti e utilizzo di tutte le economie di spesa e di tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, qualora consentito dalla legge e di mantenere le aliquote dell'IMU e di tutte le entrate proprie nella misura

compatibile con il pareggio generale del bilancio; mediante la contrazione della spesa corrente, l'incremento delle entrate tributarie, da imputare nei bilanci di previsione per l' annualità 2022-2023 e 2024;

3. Di approvare le misure correttive inserendole nel D.U.P. 2022-2024 e consequenzialmente nel Bilancio di Previsione 2022-2024 dirette a:

- a. riduzione/eliminazione dei debiti fuori bilancio, art. 194 comma 1 lett. e). L'uscita dalla condizione di ente dissestato e l'incremento a regime delle entrate garantisce la copertura delle spese, ciò elimina o comunque riduce il rischio di acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
- b. riduzione/eliminazione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive mediante un costante monitoraggio del contenzioso, la ricerca di soluzioni transattive, ove possibile, e/o l'incremento del Fondo rischi contenzioso;
- c. rimodulazione dei contratti per servizi in vigore in relazione alla sostenibilità delle risorse finanziarie;
- d. razionalizzazione delle spese non indifferibili;
- e. mantenere le tariffe dei servizi a domanda individuale in misura necessaria a pareggiare i costi ;
- f. realizzazione dei proventi derivanti dalla gestione di beni patrimoniali disponibili;
- g. partecipazione a bandi nazionali ed europei al fine di poter accedere a finanziamenti progettuali esterni;
- h. ulteriore misura correttiva è da individuare - quale risanamento strutturale - in una tempestiva e maggiore incisività nel contrasto all'evasione di ogni entrata comunale, utilizzando l'istituto dell'accertamento esecutivo, non solo per le entrate tributarie (IMU, TARI, etc.), ma anche per le entrate patrimoniali.

4. Di iscrivere nel Bilancio di Previsione per gli anni 2022-2023 e 2024, le previsioni di spesa delle quote di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari a copertura del risultato negativo con la tempistica e nelle misure indicate nella tabella A, indicata in premessa e nella parte sottostante:

Tabella A

COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO AL 31.12.2021				RIPIANO DISAVANZO art 188 TUEL				
	Parziali		Disavanzo anno 2021	Modalità di ripiano del disavanzo accerato nell'esercizio	Ripiano bilancio previsione 2022 1° annualità	Ripiano bilancio previsione 2023 2° annualità	Ripiano bilancio previsione 2024 3° annualità	Disavanzo residuo da ripianare esercizi 2025 e seguenti
Disavanzo Accertato con il Rendiconto della Gestione dell'anno 2021		A	17.936.755,01				0,00	
Disavanzo da accertamento straordinario dei residui		b	5.934.647,70	Ripiano lett b anni 2016-2021	1.186.929,54		0	
delibera di C.C. N. del Ripiano in 30 Anni a decorrere dal 2016			0,00	Ripiano lett b	197.821,59	197.821,59	197.821,59	4.154.253,39
a) F.C.D.E. da Rendiconto della Gestione 2018	11.009.047,62		0,00					
b) Economie F.C.D.E. da Residui Attivi stralciati ed eliminati da Riacc. Ordinario dei residui per l'anno 2019	0,00		0,00					
c) F.C.D.E. stanziato nel Bilancio di Previsione 2019-2021 - Esercizio 2019	2.828.692,91		0,00					
d) F.C.D.E. anno 2019 metodo semplificato (a-b+c)	13.837.740,53		0,00					
e) F.C.D.E. calcolato per l'anno 2019 - Metodo Ordinario	15.111.260,76		0,00	Ripiano lett c anno 2021	84.901,36		0,00	
f) Differenza da Ripianare in 15 esercizi a partire dal 2021 art 39 quater L8/2020 (e-d)	1.273.520,23	c	1.273.520,33	Ripiano lett c	84.901,36	84.901,36	84.901,36	933.914,91
Emersione Fal rinviato agli esercizi futuri art 52 dl 73/2021 -		d	8.858.011,62	Ripiano lett d anno 2021	885.801,16	0,00		
Ripiano in 10 esercizi a partire dal 2021			0,00	Ripiano lett d	885.801,16	885.801,16	885.801,16	5.314.806,97
Disavanzo da residuo ordinario da ripianare in 3 tre esercizi		F=(a-b-c-d)	1.870.575,36	Ripiano lettera F	0,00	935.287,68	935.287,68	0,00
			0,00	Totale ripiano esercizio	3.326.156,16	2.103.811,79	2.103.811,79	10.402.975,27
Nota:								
Il disavanzo al 31.12.2021 è determinato comprendo nel "fondo anticipazione di liquidità dl 35 del 2013e successive modifiche di finanziamenti " anche l'anticipazione di liquidità DL 34/2020 di € 5.134.778,45 che pertanto confluisce nel disavanzo ordinario								

5. Di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dell'articolo 162, comma 6, e dell'articolo 193 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

6. Di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2022-2024 e al Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2021, ai sensi dell'articolo 188, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

7. Di dare mandato al 1° Settore - Ufficio di segreteria generale, di pubblicare il presente provvedimento per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio online e nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente, ai sensi della legge regionale n. 22/2008 e s.m.i., entro 7 giorni dall'emanazione o 3 giorni se resa immediatamente esecutiva, e nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bilanci";

8. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge regionale n. 44/1991.

Il Responsabile dei Servizi Finanziari

Firmato digitalmente da
SALVATORE SARPI

SerialNumber = TINIT-SRPSVT56B22M1000
C = IT
Data e ora della firma: 27/12/2022 16:01:17

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA AMMINISTRATIVA

In ordine alla regolarità tecnica amministrativa del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 53 della legge 142/1990, recepito dalla legge regionale n. 48/1991 e s.m.i., e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, si esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Il Coordinatore del 5° Settore

Firmato digitalmente da
SALVATORE SARPI

SerialNumber = TINIT-SRPSVT56B22M1000
C = IT
Data e ora della firma: 27/12/2022 16:01:37

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente,

rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

Il Coordinatore del 5° Settore

Firmato digitalmente da
SALVATORE SARPI

SerialNumber = TINIT-SRPSVT56B22M1000
C = IT
Data e ora della firma: 27/12/2022 16:01:58



COMUNE DI LENTINI
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE N.123

In data 29 dicembre 2022, presso la sede dell'Ente, il Collegio dei revisori dei conti, nominato con delibera Consiliare n. 5 del 27/02/2020, nelle persone dei Sigg.ri

Dott. Vincenzo Salvato	Presidente
Dott. Vincenzo Calogero Catalano	Componente
Dott. Biagio Cicerone	Componente

per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale inerente l'approvazione del provvedimento di ripiano del disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2021;

Esaminata la proposta di deliberazione di Consiglio comunale inerente l'approvazione del provvedimento di ripiano del disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2019, con la quale si prevede che a tale fine si acquisiscano le risorse necessarie individuate con Deliberazione di G.M. n. 209 del 23/12/2022;

Considerato che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione ordinario, accertato ai sensi dell'art. 186:

- a) è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;
- b) può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una deliberazione consiliare avente per oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

Richiamato l'art. 188, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di piano di rientro dal disavanzo di amministrazione;

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio, e specificatamente la tabella dimostrativa e riassuntiva di copertura del disavanzo, come di seguito rappresentata:

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE DEL C.C.

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficiocon prot. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Li,

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it al n. in data **03 GEN. 2023** e che avverso il presente atto, nel periodo dal **03 GEN. 2023** al **18 GEN 2023**, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal **03 GEN. 2023** al **18 GEN 2023** a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – **non** – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **29.12.2022** ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Li, **29.12.2022**

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Anna Giunta)

